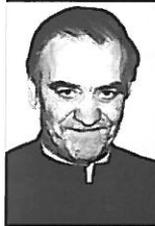


PRESENTA

PROKOF'EV &  
DUTILLEUX



DIRETTORE:  
VALERY  
GERGIEV



PIANOFORTE:  
NOBUYUKI  
TSUJII



VIOLONCELLO:  
NAREK  
HAKHNAZARYAN

ORCHESTRA  
FILARMONICA  
DELLA SCALA



SALVE A TUTTI! SONO SLAVA  
ROSTROPOVIČ. PERMETTETE CHE SIA  
IO A PRESENTARVI IL PROGRAMMA DI  
OGGI, DEDICATO A DUE MIEI CARI  
AMICI, SERGEJ SERGEEVIČ PROKOF'EV  
E HENRI DUTILLEUX...

SLAVA? QUELLO SLAVA? IL  
PIÙ GRANDE VIOLONCELLISTA  
DEL MONDO?!

ACCIDENTI. È PROPRIO LUI! MA NON SI  
ERA SPENTO QUALCHE ANNO FA...?

FIGURATI! QUELL'UOMO ERA UNA  
FORZA DELLA NATURA... IL SUO  
SPIRITO NON MORIRÀ MAI!

10 MARZO 2014, ORE 11.00

S.S. PROKOF'EV, CONCERTO N.3 IN DO MAGGIORE PER PIANOFORTE E ORCHESTRA OP. 26  
H. DUTILLEUX, "TOUT UN MONDE LOINTAIN..." CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA  
S.S. PROKOF'EV, "ROMEO E GIULIETTA" SUITE DA BALLETO

A 5 ANNI, PROKOF'EV SI PRESENTÒ AL PIANOFORTE DELLA MADRE MARIJA CON UN FOGLIETTO...



UCRAINA, FINE XIX SECOLO...

MAMMA, HO COMPOSTO UNA MAZURCA DI CHOPIN. SUONAMELA!



MA BARČUK\*! QUI HAI DISEGNATO DIECI LINEE SENZA ALCUNA BARRA VERTICALE PER LE BATTUTE...

MARIJA EBBE LA FURBA INTUIZIONE DI INDIRIZZARE PROKOF'EV VERSO LA MUSICA. DAPPRIMA SERGEJ STUDIÒ PRIVATAMENTE, QUINDI ENTRÒ AL CONSERVATORIO DI PIETROGRADO (OGGI SAN PIETROBURGO) PER SPECIALIZZARSI IN PIANOFORTE E COMPOSIZIONE.



\*BARČUK = "SIGNORINO"

QUANDO AVEVA 11 ANNI, IL SUO MAESTRO S.TANEEV GLI RIMPROVERÒ DI AVER SCRITTO UNA MUSICA TROPPO SEMPLICE...

TANEEV COMPRESSE DI AVERLO CONDIZIONATO IRRIMENDIABILMENTE.

PROKOF'EV NE RIMASE MOLTO FERITO E SI RACCOLSE NEL TENTATIVO DI CREARE ARMONIE COMPLESSE...



OTTO ANNI DOPO SI RIPRESENTÒ DAL MAESTRO CON DELLE NUOVE COMPOSIZIONI, PIENE DI NOTE CHE SEMBRAVANO "FUORI POSTO".

SONO STATO IO A METTERTI SULLA CATTIVA STRADA!



S. TANEEV

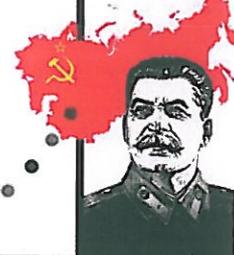
A VENT'ANNI, PROKOF'EV ERA DIVENTATO UN ABILISSIMO PIANISTA E UN COMPOSITORE CONTROVERSO.

NEL 1918, PARTÌ PER L'OCCIDENTE, DOVE VISSE E SI ESIBÌ PER 17 ANNI.



DECISE POI DI TORNARE IN URSS PER SVILUPPARE IL SUO LINGUAGGIO COMPOSITIVO. UNA MUSICA NUOVA "SEMPLICE E COLTA", MELODICA, COMPRENSIBILE E MAI BANALE.

SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-45)



IN URSS, PROKOF'EV RAGGIUNSE L'APICE DEL SUCCESSO, FINCHÉ IL GOVERNO DI STALIN DECISE CHE LE SUE COMPOSIZIONI DOVEVANO SPARIRE DAI CARTELLONI...

MORÌ IL 5 MARZO 1953, 40 MINUTI DOPO STALIN. TUTTI ANDARONO AI FUNERALI DEL DITTATORE...



... MENTRE PER PROKOF'EV NON RIMASE NEPPURE UN FIORE FRESCO...



CENSURATO

BRANI DI PROKOF'EV IN PROGRAMMA:

Terzo Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26

- 1. Andante - Allegro
- 2. Tema con variazioni
- 3. Allegro, ma non troppo

Forse non tutti sanno che i grandi compositori hanno da sempre la mania di dedicare le loro opere. Anche Prokof'ev, che pure

spesso si ostinava a fare diversamente rispetto a chicchessia, non mancò di dedicare il suo *Terzo Concerto* ad un poeta russo, un certo Bal'mont, perseguitato politico e suo caro amico... E che razza di concerto! Un compagno di studi di Prokof'ev riteneva addirittura che fosse una delle sue composizioni più riuscite; se la suonava e risuonava al pianoforte, sbottando improvvisamente su certi passaggi: "Ma com'è difficile!"

“Suite” è un termine francese che si legge *suit* e significa “**successione**”. Una suite è un pezzo strumentale composto da più brani brevi pensati per essere eseguiti in sequenza; può essere ispirata a un’opera o un balletto. Quest’ultimo è il caso delle tre suite tratte dal balletto *Romeo e Giulietta*, che Prokof’ev scrisse per il corpo di ballo del Teatro Bol’soj di Mosca.

Come il suo solito, Prokof’ev non scrisse esattamente una musica semplice, tanto che alle prove i ballerini e il coreografo lo guardarono trucemente come a dirgli: “Guarda che questa musica **non è danzabile!**” Sempre sottilmente polemico, il compositore aveva replicato: “So quello che vi serve: volete tamburi, non musica!”

## HENRI DUTILLEUX (FRANCIA, 1916 - 2013)

HENRI DUTILLEUX EBBE UNA FORMAZIONE MUSICALE TRADIZIONALE.

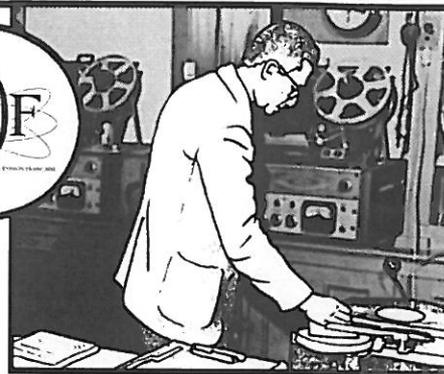


CONSERVATORIO DI PARIGI

DURANTE LA II GUERRA MONDIALE FU ARRUOLATO COME BARELLIERE...



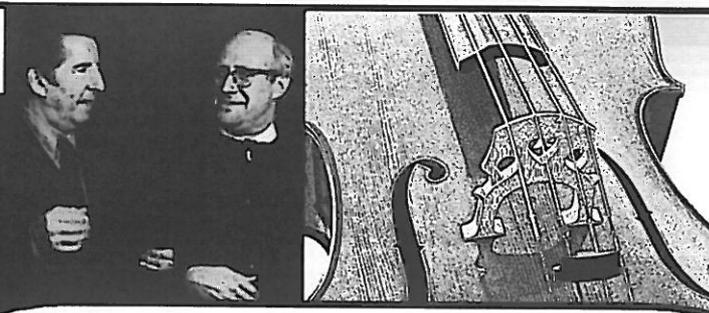
... E IN SEGUITO, LAVORÒ 17 ANNI ALLA RADIODIFFUSION-TÉLÉVISION FRANÇAISE.



A 47 ANNI, DECISE DI DEDICARSI ESCLUSIVAMENTE ALLA COMPOSIZIONE.



HENRI NON ERA ABILE NEI RAPPORTI SOCIALI. ERA ECCESSIVAMENTE UMILE E TEMEVA DI MOSTRARSÌ INCOERENTE. NEL CONTINUO TENTATIVO DI DARE UNIFORMITÀ AL SUO REPERTORIO, HENRI ARRIVÒ A DISCONOSCERE MOLTE DELLE OPERE CHE COMPOSE...



CONOBBI HENRI NEL 1961, QUANDO DIEDI UN CONCERTO A PARIGI CON L'ORCHESTRA LAMOUREUX. A QUEL TEMPO, NON PERDEVO OCCASIONE PER INCONTRARE I COMPOSITORI CONTEMPORANEI E COMMISSIONARE LORO MUSICHE PER VIOLONCELLO. HENRI FU FELICE DI ACCETTARE LA MIA COMMISSIONE, MA MI DISSE CHE SI SAREBBE MESSO A LAVORARE SUL PEZZO SOLO DI LÌ A 4 ANNI. ALLA FINE, DOVETTI ATTENDERE BEN 10 ANNI PERCHÉ HENRI TERMINASSE “**TOUT UN MONDE LOINTAIN...**”!!

### BRANI DI DUTILLEUX IN PROGRAMMA:

#### *Tout un monde lointain...*, Concerto per violoncello

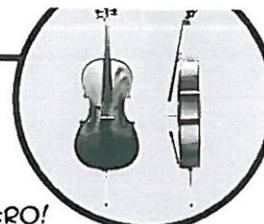
1. ENIGME “Enigma” (Molto libero e flessibile)
2. REGARDE “Sguardo” (Estremamente calmo)
3. HOULES “Flutti” (Largo e ampio)
4. MIROIRS “Specchi” (Lento ed estatico)
5. HYMNE “Inno” (Allegro)

Per scrivere questo Concerto, Dutilleux si ispirò a *I Fiori del Male*, una raccolta di poesie di tal Beaudlaire, un tipo poco raccomandabile che amava la vita notturna e l’assenzio. Il titolo viene proprio da una delle sue poesie: “Tutto un mondo lontano, quasi defunto, vive nelle tue profondità, o foresta aromatica...”. A voi l’interpretazione del verso.

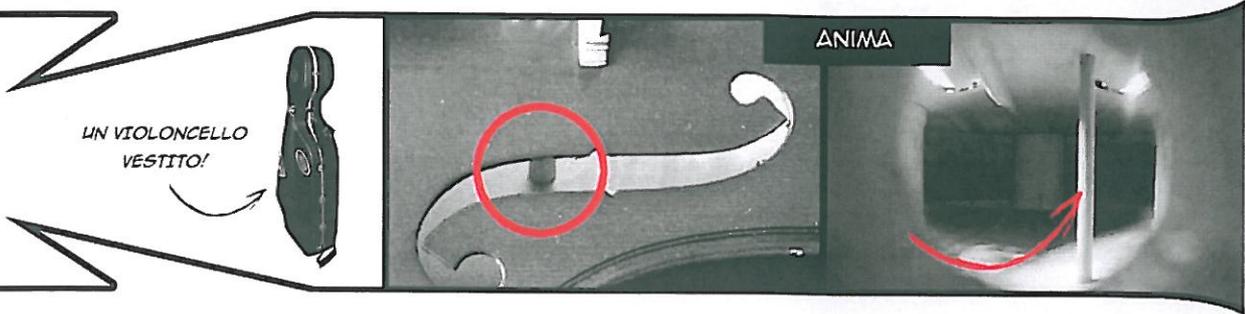
Dutilleux era evidentemente un uomo affascinato dal **lato poetico e spirituale dell’universo**, tanto che perfezionò una tecnica compositiva volta a descriverlo. Questa tecnica è chiamata “**crescita progressiva**”, e consiste nel creare un movimento graduale dal registro basso (note gravi) al registro alto (note acute). È come salire, gradino per gradino (o nota per nota), una scala lunga che dalla terra ci porta in su, fino alle altezze del cielo dove l’aria è leggera e rarefatta.

Dutilleux si trastullava con le possibilità timbriche degli strumenti dell’orchestra, ovvero con la ‘voce’ peculiare di ciascuno. In *Tout un monde lointain...* il compositore ha valorizzato il **timbro del violoncello**, con suoni leggerissimi o pesanti, grattati e rochi, o sottili come un sussurro. Era anche fissato che le pause “guastano il potere che ha la musica di incantarci”, quindi il Concerto in questione viene eseguito **senza interruzioni** dall’inizio alla fine. Una “grazie!” dai musicisti!

Se ascoltando la musica di Dutilleux, vi sentirete talvolta quasi perduti, **senza punti di riferimento**, state tranquilli, il buon Henri lo ha fatto apposta! Era questo il modo che aveva escogitato per descrivere musicalmente l’**instabilità della memoria e della personalità umana**. Mica bruscolini.



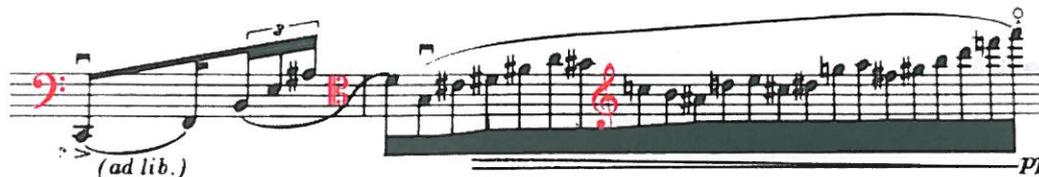
RAGAZZI, AVETE SENTITO CHE MAGIA QUESTI STRUMENTI...?!  
 EHM, INSOMMA... SONO UN PO' DI PARTE... DOPOTUTTO IL VIOLONCELLO È STATA LA MIA VITA...  
 VOGLIO RACCONTARVI UNA COSA.. LO SAPEVATE CHE IL VIOLONCELLO HA UN'ANIMA?  
 EBBENE SÌ, UN'ANIMA... E NON LO DICO COSÌ PER DIRE, PER FARE IL SENTIMENTALE... C'È DAVVERO!  
 È UN SOTTILE CILINDRETTO DI LEGNO DI ABETE CHE VIENE POSIZIONATO TRA LA TAVOLA E IL FONDO DELLO STRUMENTO E SERVE PER TRASMETTERE LE VIBRAZIONI DELLE CORDE DALLA TAVOLA ARMONICA AL FONDO! FORTE, NO?



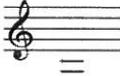
EH SÌ... ALLORA DEVO DIRVI ANCHE QUEST'ALTRA COSA... IL VIOLONCELLO SEMBRA GROSSO E INGOMBRANTE MA SE CI PENSATE LA CASSA ARMONICA È VUOTA ALL'INTERNO! PROPRIO COME UNA SCATOLA... E LE "PARETI" DI LEGNO SONO SPESSE SOLO POCHI MM! UN VIOLONCELLO INFATTI PESA MEDIAMENTE 3-4 KG ED È ALTO CIRCA 1 M E 10 CM. SIAMO FORTUNATI RISPETTO AI NOSTRI COLLEGGI PIANISTI... PENSATE, IL PIANOFORTE CHE AVETE ASCOLTATO PRIMA PESA CIRCA 400 KG ED È LUNGO PIÙ DI 2 M... DECISAMENTE DIFFICILE DA TRASPORTARE!

VORREI MOSTRARVI ANCORA UNA COSA... QUESTO È UN FRAMMENTO DELLO SPARTITO DI *TOUT UN MONDE LOIN-TAIN...*, IL CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA DI HENRI DUTILLEUX. IN QUESTO PASSAGGIO DUTILLEUX REALIZZA IL CONCETTO DI "CRESCITA PROGRESSIVA", UN'ASCEA VERTIGINOSA DALLA NOTA PIÙ BASSA CHE IL VIOLONCELLO PUÒ PRODURRE FINO AD UNA NOTA MOLTO ALTA.

PER SCRIVERE SUL PENTAGRAMMA QUESTO MOVIMENTO DAL BASSO VERSO L'ALTO, DUTILLEUX HA USATO BEN TRE CHIAVI!



SONO LA **CHIAVE DI BASSO**, LA **CHIAVE DI ALTO**, E LA **CHIAVE DI VIOLINO**, CIOÈ QUELLA CHE CONOSCIAMO TUTTI! LA SOLA CHIAVE DI VIOLINO NON BASTEREBBE MAI PER SCRIVERE CHIARAMENTE QUESTO FRAMMENTO...!

BASTI PENSARE CHE LA PRIMA NOTA  APPARIREBBE COSÌ! 

BENE, PER OGGI È TUTTO RAGAZZI! ALLA PROSSIMA!



### BUON ASCOLTO!

SE VI È PIACIUTO IL SUONO DI UNO DEI DUE STRUMENTI SOLISTI CHE ABBIAMO ASCOLTATO OGGI, PIANOFORTE E VIOLONCELLO, VI CONSIGLIO L'ASCOLTO DI QUALCHE ALTRO BRANO CHE LI VEDE COME PROTAGONISTI. PUOI GOOGOLARLI O CERCARLI SU SPOTIFY! OPPURE, ANCORA MEGLIO, ANDARLI A SENTIRE LIVE!

- ANTONÍN DVŮRÁK, CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA IN SI MINORE OP.104
- ROBERT SCHUMANN, CONCERTO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA IN LA MINORE OP.149
- ROBERT SCHUMANN, CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA IN LA MINORE OP.54

E PER SENTIRE I DUE STRUMENTI INSIEME:



- EDVARD GRIEG, SONATA PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE IN LA MINORE OP.36
- DMITRIJ SOSTAKOVIC, SONATA PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE OP.40

